



PROVINCIA DI BOLOGNA

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO

09 NOV 2009

Prot. N° 5363

T 1/2/B

③

Settore pianificazione territoriale e trasporti

Servizio urbanistica e attuazione PTCP

PG n. 3040/08 del 03.11.2008

Classifica A. 2. 2. 1

Fascicolo n. 10 / 2008

Bologna, 09/11/2009

Spett.le

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO

VIA DEI SERVI, 15  
 50122 FIRENZE  
 Dr Marcello Brugioni  
 Dr.ssa Gaia Checcucci

p.c.

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
 VIA DEI MILLE, 21  
 40121 BOLOGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE  
 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE  
 Arch. Alessandro Maria Di Stefano

SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA  
 Dott.ssa Rosanna Bissoli

**Oggetto:** proposta di Piano di Gestione del Distretto "Appennino Settentrionale" e relativo rapporto ambientale di VAS. Trasmissione osservazioni.

In risposta alla Vostra comunicazione (Vs Protocollo n. 4188 del 8 settembre 09), in allegato alla presente si trasmettono le osservazioni in merito alla proposta di Piano di Gestione e al relativo rapporto ambientale di VAS, predisposte in collaborazione e coordinamento con il Settore Ambiente.

Si resta a disposizione e si porgono distinti saluti

Il Dirigente del Servizio urbanistica e attuazione PTCP  
 Ing. Giuseppe Petrucci



Fasc. 11.11.3/1/2009

Bologna, 9 novembre 2009

PG n. <u>386169</u> del <u>09/11/09</u>
Classifica <u>11.11.3</u>
Fascicolo n. <u>1</u> / <u>2009</u>

Alla cortese attenzione  
Ing. Giuseppe Petrucci  
Servizio Attuazione PTCP

**OGGETTO:** Piano di gestione nel Distretto Appennino Settentrionale.

**Contributo tecnico di competenza in materia ambientale e di VAS.**

Con la presente siamo a formulare, nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale del Piano di Gestione nel Distretto Appennino Settentrionale, le nostre osservazioni al Piano ed al relativo Rapporto Ambientale, frutto della verifica di congruità dello stesso con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) nel quale, in data 7 aprile 2009, sono state adottate le varianti in recepimento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA).

Pur non avendo ancora concluso il percorso di recepimento del PTA, riteniamo che nel Piano di Gestione debbano confluire anche quelle misure, previste nel nostro PTCP, che sono particolarmente legate al raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi nella gestione delle acque.

**In osservazione al Piano** si riporta quindi una sintesi di tali misure, indicando per ognuna l'esatto riferimento alle norme del PTCP.

- Attuazione di misure specifiche per la riduzione dei carichi inquinanti e dei prelievi di acque nelle APEA (aree produttive ecologicamente attrezzate, cfr. art. 9.3 PTCP) (vedi art. 5.5 punto 4 e art. 5.12 punto 3 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Gestione e condivisione con le Province del catasto delle derivazioni - collegarla alla misura [3004] del Piano di Gestione. (art. 5.8 punto 2 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Incremento del DMV del fiume Reno, alla sezione a monte della chiusa di Casalecchio, di una portata minima successivamente derivabile dal Consorzio della Chiusa per garantire condizioni igieniche adeguate nei canali della città di Bologna. (art. 5.8 punto 3 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Nel rilascio di concessioni per la derivazioni di acque sotterranee vengono valutati i seguenti aspetti: deficit di conoide, subsidenza, presenza di rete acquedottistica per l'uso domestico, presenza di rete idrica industriale o irrigua per questi usi. (art. 5.9 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Nel rilascio di concessioni per la derivazioni di acque superficiali vengono valutati i seguenti aspetti: DMV e obiettivi di qualità. (art. 5.9 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).

SERVIZIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Via S. Felice, 25 - 40122 Bologna - Tel. 051 6598462 - Fax 051 6598810 - valentina.beltrame@provincia.bologna.it

La Provincia di Bologna è registrata Fmas - Reg. n. 1-000432 - www.provincia.bologna.it



- Rimodulazione della tariffa del servizio idrico finalizzata a disincentivare il consumo idrico per usi civili. (art. 5.10 punto 1 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- L'insediamento di nuove industrie idroesigenti dovrà essere localizzato in quegli ambiti produttivi serviti o servibili da acquedotto industriale o comunque da una fonte di approvvigionamento alternativa al prelievo da falda sotterranea. (art. 5.12 punto 4 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).
- Attuazione delle misure provinciali nelle Aree sottoposte a particolare tutela (art. 5.3 della Variante al PTCP in recepimento del PTA).

Inoltre si segnalano alcune inesattezze del quadro conoscitivo relativo alla Subunità Reno:

- nelle **PRESSIONI** viene indicata la presenza di un solo corpo idrico su cui insiste una diga idroelettrica, mentre a noi risulta siano almeno tre (Fiume Reno, Torrente Limentra di Treppio, Torrente Brasimone);
- nelle **AREE PROTETTE** tra i punti di presa per l'estrazione di acque destinate al consumo umano (vedi Elaborato 3 della Relazione di Piano) mancano Rio Maggiore e Rio Baricello;
- nell'**ELENCO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI** al Canale Diversivo Navile-Savena viene attribuito uno stato complessivo scadente, mentre dai dati rilevati fino ad oggi tale corpo idrico è più corrispondente allo stato pessimo.

**In osservazione al Rapporto Ambientale** si segnala che, per quanto riguarda il monitoraggio del Piano di Gestione, si ritengono condivisibili gli indicatori proposti; tuttavia la presente Provincia non può essere considerata tra i soggetti responsabili dei dati che interessano lo stato quantitativo delle acque, non avendo accesso alle banche dati relative alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche e alla rilevazione delle portate dei corpi idrici superficiali e dei bilanci idrici di quelli sotterranei. Si ricorda comunque la nostra disponibilità a trovare delle soluzioni per modificare queste limitazioni all'accesso di tali informazioni.

Cordiali saluti.

Servizio Pianificazione Ambientale  
Dirigente Valentina Beltrame